

tura che pose in molto imbarazzo il conte di Meulent, il quale se da una parte dovea fedeltà alla Francia per la contea di Meulent allora recuperata e pel matrimonio che egli avea stretto, la doveva del pari all' Inglese ed al Normanno per le contee di Leycester, di Beaumont ed altre giurisdizioni in Inghilterra ed in Normandia. Vinse però in lui l' inclinazione pel suo paese natale; sicchè sposato il partito dell' Anglo-Normanno, diede le sue piazze a Guglielmo il Rosso, e con tal mezzo gli aprì le porte di Francia (*Ord. Vital*, lib. X, pag. 766; *Du Moul.*, pag. 67 e seg.). Questa guerra non sortì altro effetto tranne quello di recar assai danno all' una ed all' altra parte senza verun decisivo vantaggio. Un' altra poscia ne insorse in cui Guglielmo sottomise il conte del Mans, il quale chiese per somma grazia gli si lasciasse il nudo titolo di conte; ma quello di Meulent non volle acconsentire sussistesse il vano titolo di una dignità che non era effettivamente posseduta e che non poteva servire che ad autorizzare novelle pretensioni (*Ord. Vit*, *ibid.*, pag. 773). Egli fu tra quei signori che accompagnarono Guglielmo il Rosso alla caccia il 2 agosto 1100, giorno in cui quel monarca fu per inavvertenza ucciso con un colpo di freccia nella Neuforest da un gentiluomo del Vexin. Il conte partì sull' istante con Enrico fratel cadetto del defunto, cui fece incoronare a Londra il 5 del mese stesso, e sotto il suo regno godette la stessa riputazione come nel precedente.

Non sì tosto il conte Roberto passò in Inghilterra, che le sue terre di Normandia furono invase da' suoi nemici, fra' quali il più accanito era il conte d' Evreux, la cui moglie specialmente odiavalo a morte perchè avea più volte represso la di lei alterigia e le ambiziose sue mire (*Hist. de Harc.*, tom. I, pag. 51; *Mabil.*, *Ann.*, tom. I, pag. 522).

Roberto Courteuse tornato nel 1101 da Terra Santa ricolmo di gloria e di ricchezze, si formò partigiani in Inghilterra per recuperare quel regno, di cui erasi impadronito suo fratello cadetto durante la di lui assenza. Escogito uno sbarco, alcuni felloni gli consegnarono le frontiere, e fece tali progressi che non rimaneva più al fratello Enrico altro espediente che una battaglia. Avendo il conte di Meulent scoperto esser corrotti la più parte de' capi, e